



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 9/21 del 12.2.2025

Linee guida contenenti criteri e modalità di erogazione e rendicontazione di contributi regionali a sostegno degli enti che operano in ambito sociale per finalità riconducibili alle materie di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali.

1. Finalità e beneficiari degli interventi

Le presenti linee guida disciplinano i criteri e le modalità di erogazione e rendicontazione di contributi, finanziati con risorse regionali, a sostegno degli enti che operano in ambito sociale per finalità riconducibili alle materie di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali.

Le presenti direttive trovano applicazione per i procedimenti non disciplinati da specifici atti di programmazione o da Avvisi e Bandi pubblici.

2. Tipologia di contributo

I contributi possono essere delle seguenti tipologie:

- 1) contributi per il funzionamento;
- 2) contributi per la realizzazione di attività progettuali;
- 3) contributi per la realizzazione di studi e ricerche;
- 4) contributi per acquisti di beni e attrezzature;
- 5) contributi per acquisti di immobili o interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili.

3. Interventi finanziabili

L'oggetto del finanziamento viene stabilito dalla legge, elementi utili possono essere rinvenuti anche nei relativi lavori preparatori.

In caso di beneficiario previsto *ex lege*, l'Ente destinatario del finanziamento deve essere puntualmente individuato (denominazione e codice fiscale) dalla norma.

In assenza di adeguati elementi identificativi, l'Ufficio procederà, ove i tempi lo consentano, all'individuazione del beneficiario con procedura di evidenza pubblica.

Nel caso in cui non sussistessero i tempi tecnici per l'espletamento della procedura, non si darà seguito all'avvio del procedimento.

In caso di finanziamenti iscritti nel Titolo I del Bilancio regionale sono ammesse solo spese correnti (personale interno ed esterno, servizi, utenze, ecc.) o spese per acquisti di beni e attrezzature di importo singolo inferiore ad euro 516,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di beneficiari individuati *ex lege*, trovano applicazione i principi richiamati dalla giurisprudenza costituzionale in materia di leggi - provvedimento e cioè ragionevolezza, parità di trattamento, imparzialità e trasparenza.

Le spese sostenute prima della stipula della convenzione di finanziamento o dell'approvazione del provvedimento di concessione, coerentemente con la normativa vigente, sono ammissibili esclusivamente se la norma lo prevede espressamente.

Non potranno essere gestiti dalla Direzione generale delle Politiche Sociali i finanziamenti relativi ad interventi di natura sanitaria, sottoposti ad una regolamentazione di settore, o comunque interventi non riconducibili alle competenze della Direzione generale stessa (es. trasferimenti e finanziamenti a favore di enti che svolgono attività di prevenzione sanitaria, finanziamento di enti che svolgono formazione in ambito sanitario, acquisti di ambulanze), quantunque erroneamente classificati nella missione 12, in quanto non coerenti con la mission della Direzione e non integrabili nella programmazione di settore, né controllabili e monitorabili con idonei strumenti di governance).

Il contributo concesso è incompatibile con altri contributi pubblici finalizzati alle stesse attività finanziate.

Il beneficiario deve garantire la fruizione gratuita degli interventi da parte dei destinatari finali individuati o individuabili sulla base della tipologia di progetto finanziato, assicurando procedure imparziali nell'individuazione degli stessi.

4. Spese finanziabili

4.1 Contributi per il funzionamento dell'Ente

In caso di contributo per il funzionamento, sono ammissibili le spese di gestione debitamente documentate e direttamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

4.2 Contributi per la realizzazione di progetti

In caso di contributo per la realizzazione di specifici progetti, sono finanziabili le attività progettuali, coerenti con le finalità istituzionali dei singoli enti, che promuovono l'integrazione sociale, la prevenzione dello stato di disagio, il sostegno e il recupero di persone, famiglie in situazione di bisogno, la permanenza nel proprio domicilio, il potenziamento delle sfere di autonomia degli individui e lo sviluppo di modalità di vita indipendente, o comunque riferibili all'ambito sociale.

I progetti saranno ammissibili, esclusivamente, se coerenti con la programmazione delle attività di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali.

Le eventuali spese di gestione connesse alla realizzazione del progetto (canoni di locazione, utenze, personale dipendente, ecc.) sostenute dagli Enti beneficiari sono ammissibili esclusivamente se concorrono alla realizzazione del progetto finanziato ed entro i limiti percentuali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

stabiliti dall'ufficio competente, a seguito dell'istruttoria della proposta progettuale, nel provvedimento di ammissione al contributo.

4.3 Contributi per la realizzazione di studi o ricerche

L'istanza di accesso al contributo dovrà essere accompagnata da una dettagliata descrizione delle finalità dello studio o della ricerca e dei risultati attesi.

La proposta progettuale deve fondarsi su un fabbisogno già espresso in atti di programmazione dell'Amministrazione.

Saranno ammissibili, esclusivamente, attività di studio o ricerca da parte di soggetti qualificati.

Il beneficiario dovrà garantire la possibilità di pubblicazione e assicurare la libera fruizione di studi, ricerche, analisi ecc. finanziati con risorse pubbliche.

4.4 Contributi per l'acquisto di beni e attrezzature

Questa voce comprende le spese relative a beni mobili e attrezzature direttamente utilizzate dai soggetti beneficiari per lo svolgimento delle attività progettuali o per il funzionamento. Le spese saranno ritenute ammissibili se direttamente imputabili al progetto o al funzionamento del beneficiario.

La documentazione di spesa darà evidenza dell'oggetto della fornitura con l'inequivocabile identificazione dei singoli beni e delle loro caratteristiche tecniche e dei prezzi unitari degli stessi.

Come stabilito dalla vigente normativa, i beni durevoli possono essere acquistati esclusivamente nel caso in cui le risorse siano stanziare sul titolo II del bilancio regionale.

In caso di acquisto di beni durevoli deve essere comprovato che si è proceduto alla consultazione di due o più operatori economici e la scelta del più conveniente garantendo procedure trasparenti e documentabili.

4.5 Contributi per lavori su beni immobili

Questa voce comprende le spese relative alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria su beni immobili.

Nel caso di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a euro 150.000,00, il beneficiario è tenuto ad acquisire e comprovare di avere acquisito almeno due preventivi e ad assicurare che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Nel caso di affidamento di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 e fino alla soglia di euro 500.000,00, il beneficiario è tenuto ad acquisire e comprovare di avere acquisito almeno 5 preventivi e ad assicurare che siano scelti operatori economici in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso di lavori di importo pari o superiore a euro 500.000,00 riferiti a progetti finanziati dalla Regione, il beneficiario è tenuto all'osservanza della disciplina del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) ed a rivolgersi per i relativi affidamenti a "stazioni appaltanti qualificate", qualora non sia esso stesso una stazione appaltante qualificata ai sensi del predetto codice.

5. Modalità di accesso ai contributi

Il legale rappresentante dell'Ente presenta specifica istanza alla Direzione generale delle Politiche Sociali entro il termine stabilito nell'Avviso o nella comunicazione di ammissione al contributo, con la quale manifesta la volontà di accedere al finanziamento previsto.

L'istanza di finanziamento dovrà essere presentata compilando il modello di domanda approvato dall'Ufficio competente.

L'istanza dovrà contenere:

1. la descrizione delle attività: programma illustrativo e dettagliato dell'attività che l'Ente intende svolgere con il contributo richiesto, specificando, per ciascuna iniziativa proposta: gli ambiti di azione, che dovranno essere ricompresi tra quelli di cui al precedente punto "Spese finanziabili", la descrizione dell'attività, gli obiettivi perseguiti, i destinatari, il contesto territoriale e sociale, la durata, le fasi e i tempi di realizzazione, i risultati attesi, le risorse umane e materiali che si prevede di utilizzare, le attività di pubblicizzazione previste; il programma deve specificare le eventuali normative di settore da applicare, le eventuali abilitazioni e autorizzazioni necessarie per l'attività prevista; per le risorse umane dovrà essere allegato il CV (se già individuate) o dovranno essere specificate le esperienze e competenze necessarie (da comprovare in sede di rendicontazione);
2. il piano finanziario preventivo, redatto a pareggio, articolato in macro-voci di spesa. Nel caso di contributi per spese di investimento il piano finanziario dovrà indicare il valore del bene mobile o immobile finanziato;
3. risultati attesi dell'intervento.

L'istanza di finanziamento deve specificare la natura giuridica dell'Ente, l'iscrizione in eventuali albi e registri, la sede legale e operativa, le generalità del legale rappresentante, il numero degli associati al 31 dicembre dell'anno precedente, l'elenco nominativo del personale dipendente, volontario, collaboratori e relative mansioni, l'elenco delle sedi operative articolate sul territorio regionale, il numero di conto corrente con le coordinate e IBAN intestato all'Ente destinatario del finanziamento e codice fiscale.

All'istanza deve essere allegata copia dell'atto costitutivo dell'Ente e dello statuto, con l'indicazione degli organi statutari e dei relativi verbali di nomina.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il programma di spese proposto viene valutato dal CdR competente che, tenuto conto di quanto previsto dalla norma e sulla base delle regole di ammissibilità previste, per quanto applicabili, per analoghi interventi finanziati con risorse regionali, nazionali o comunitarie, può dichiararlo in tutto o in parte ammissibile, può chiedere delle modifiche assegnando un termine perentorio, può stabilire limiti percentuali per le tipologie di spesa previste.

Il contributo viene assegnato dal competente CdR, a seguito della verifica della documentazione e trasferito previo atto di concessione o stipula della convenzione tra Amministrazione regionale e beneficiario.

In caso di contributi di funzionamento, la domanda di contributo dovrà essere accompagnata dalla puntuale descrizione delle spese previste e da una dettagliata relazione sulla congruità di tali spese rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

6. Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili tutte le spese sostenute per la realizzazione del programma di attività finanziate nell'anno e contenute nel programma di cui al precedente punto.

Le spese ammissibili sono raggruppate nelle seguenti macro-voci di spesa:

a) in caso di contributi finanziati a valere sul Titolo I del Bilancio:

- spese per il personale dipendente, volontario (nei limiti in cui siano ammissibili per legge), consulenze e collaborazioni direttamente impegnato nella realizzazione del programma;
- spese generali di funzionamento;
- spese per prestazioni di servizi;
- spese per manutenzioni ordinarie;
- spese per oneri diversi necessari alla realizzazione delle attività programmate;
- spese per acquisto di beni strumentali di importo non superiore ad euro 516,00;

b) in caso di contributi finanziati a valere sul Titolo II del Bilancio:

- spese per acquisti di beni e attrezzature;
- spese per acquisti di immobili;
- spese per manutenzioni straordinarie;

Si precisa che:

Spese per il personale

- Saranno ammissibili le spese di personale di cui sarà data evidenza della congruità facendo riferimento ai contratti collettivi nazionali di riferimento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- per le spese per il personale dipendente e volontario dovranno comunque essere rispettate le disposizioni del Codice del Terzo Settore;
- le spese per il personale dipendente direttamente impegnato nella realizzazione del progetto devono essere determinate per ciascuna figura professionale sulla base del numero di giornate uomo dedicate e del valore del costo medio orario;
- le spese per consulenti e collaboratori direttamente impegnati nella realizzazione del progetto devono essere congrue. La congruità può essere determinata per ciascuna figura professionale sulla base del numero di giornate uomo dedicate e del valore massimo del costo medio orario stabilito sulla base del CCNL di riferimento. Nel caso in cui la tipologia di collaborazione non sia riconducibile ad alcun contratto collettivo, per l'individuazione del parametro si farà riferimento alle regole previste per i finanziamenti comunitari;
- è possibile derogare a tali regole solo in caso di esigenze dimostrate e legate alla necessità di acquisire particolari competenze per svolgere le attività progettuali. In tal caso le figure dovranno essere reclutate tramite procedure di evidenza pubblica al fine di garantire la massima partecipazione e la qualità del servizio reso;
- la spese per il personale volontario sono ammesse esclusivamente nei limiti di quanto previsto dalla normativa degli Enti del Terzo Settore;
- in casi di missioni si applicano le regole previste per il personale della Regione Sardegna.

I locali della sede del beneficiario devono essere aperti al pubblico e adibiti esclusivamente a fini statuari e devono essere chiaramente identificabili attraverso apposita segnaletica riportante la denominazione dell'organizzazione, i recapiti telefonici e gli orari di apertura al pubblico.

Nel caso di contributo per spese di investimento è richiesta la presentazione di 3 preventivi. La Direzione generale delle Politiche Sociali può ricorrere all'analisi dei prezzi praticati sul mercato e ammettere solo il valore medio rilevato.

Per quanto compatibili, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle spese il CdR competente potrà fare riferimento alle regole previste per i finanziamenti comunitari.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 3, sono ammissibili le progettualità avviate nell'anno finanziario (dal 1° gennaio al 31 dicembre) cui fa riferimento il finanziamento autorizzato e che si concludono non oltre un anno dall'avvio, salvo motivata proroga, ove sussistano i presupposti contabili.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese:

- di natura personale e di mera liberalità (ricevimenti, incontri di carattere conviviale, omaggi, donazioni, ecc.), a meno che il finanziamento non riguardi specificamente l'organizzazione di un evento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- non finalizzate alla realizzazione dell'intervento finanziato e comunque non ricomprese nell'ambito delle spese ammissibili di cui al precedente punto 4;
- per rimborsi forfettari di qualsiasi genere e quelle sostenute dal personale dipendente, volontario, collaboratore, dai dirigenti, dai componenti gli Organismi statuari (amministrativo, sindacale, ecc.) per recarsi presso la sede dell'Ente o in luoghi situati nel medesimo Comune;
- sostenute fuori dal territorio regionale, salvo quelle strettamente funzionali agli obiettivi dell'intervento finanziato;
- non tracciabili o non documentate ai sensi del successivo articolo 10.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o in diversa valuta.

8. Modalità di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, coerentemente con le modalità ed i termini indicati a seguito dell'approvazione della progettualità finanziata, deve trasmettere alla Direzione generale delle Politiche Sociali, la richiesta di erogazione secondo le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione. Il beneficiario che intenda avvalersi della facoltà di richiedere l'erogazione anticipata di una quota parte del contributo accordato nell'anno dovrà presentare la richiesta corredata da idonea garanzia fideiussoria. L'anticipazione potrà essere richiesta una sola volta e non potrà essere superiore al 90% del finanziamento concesso;
- erogazione del saldo finale. La richiesta di erogazione del saldo finale deve pervenire entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività annuali e solo previa presentazione dell'analisi di impatto dell'intervento. Il saldo spettante sarà corrisposto alla conclusione della verifica amministrativa della rendicontazione;
- in alternativa alla polizza fideiussoria, il saldo spettante viene corrisposto a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per le attività finanziate, dopo la verifica della rendicontazione trasmessa al termine di ciascuna annualità;
- nel caso di finanziamenti pluriennali l'erogazione della quota annuale dovrà avvenire previa presentazione della rendicontazione dell'annualità precedente;
- ove non sia stata richiesta l'anticipazione, l'intero contributo verrà erogato a saldo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

9. Rimodulazioni delle previsioni delle spese

Eventuali modifiche della programmazione della spesa approvata, che non alterino le finalità del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale a seguito di richiesta motivata dal soggetto beneficiario da far pervenire con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla loro messa in atto, periodo entro il quale l'amministrazione regionale esprimerà il proprio assenso o l'eventuale diniego motivato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sono ammessi adeguamenti finanziari, pur nel rispetto delle tipologie di attività finanziate, con le seguenti regole:

- all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel preventivo, senza previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione;
- entro i limiti del 10% tra macro-voci di spesa differenti dandone comunicazione all'Amministrazione;
- superiori al 10% previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

10. Obblighi di pubblicazione

Il contributo concesso con legge regionale dovrà risultare in tutte le attività di comunicazione (rapporti con la stampa, enti e altri soggetti, nonché manifesti, volantini, inviti, brochure, pubblicazioni, documenti, sito web, pagina Facebook, pagina Instagram, ecc.) dove verrà riportato il logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Il contributo è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui alla legge n. 124/2017, art. 1, comma 125.

Il contributo concesso dovrà essere pubblicato on line nel proprio sito o in analoghi portali digitali liberamente accessibili

Nel caso in cui oggetto di finanziamento sia la realizzazione di studi, ricerche, analisi ecc., dovrà esserne garantita la pubblicazione, ove possibile e in ogni caso la divulgazione, con modalità tali da consentirne il libero accesso.

11. Garanzia fideiussoria

Al fini dell'anticipazione, la garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da Banche censite negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia (ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 TU Bancario e ss.mm.ii.), da imprese di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia autorizzate dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni (ai sensi della L. n. 348/1982 e ss.mm.ii.), da intermediari finanziari e confidi maggiori iscritti nell'elenco speciale di cui al vigente art. 106 (vecchio art. 107) del D.Lgs. n. 385/1993, così come modificato dal D. Lgs. n. 141/2010.

Il Garante dovrà aver onorato eventuali altri impegni con la Regione Autonoma della Sardegna e non dovrà essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti autorità nazionali e comunitarie.

È necessario che il soggetto che intende rilasciare la garanzia non sia censito in una delle liste di anomalia tenute dalla Banca d'Italia: soggetti segnalati per garanzie rilasciate in assenza di abilitazione/soggetti non legittimati allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria in Italia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il soggetto garante non deve essere iscritto nella black list della Regione Sardegna consultabile al seguente link: [Regione Autonoma della Sardegna - Black list dei soggetti prestatori di garanzie in via professionale](#)

La garanzia dovrà essere costituita per un importo non superiore al 90 % del valore complessivo del contributo, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente e dovrà, necessariamente, prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni lavorativi e la rinuncia formale al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del Codice civile.

Il mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all' art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria rimarrà valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario.

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia dalla data di rilascio fino all'atto liberatorio dell'Amministrazione, che potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento. Nel caso in cui i beneficiari del contributo non ottemperino agli adempimenti previsti dalle presenti linee di indirizzo e non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, l'Amministrazione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fideiussoria.

12. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione della spesa complessiva annuale dovrà essere resa, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività annuali, che deve aversi non oltre il 31.12 di ciascuna annualità finanziata o il diverso termine assegnato dal CdR competente sulla base del cronoprogramma approvato, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e contenere la documentazione riferita all'ammontare del contributo concesso, così articolata:

- la relazione sulle attività realizzate da cui risultino i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi predefiniti;
- prospetto finanziario di rendicontazione articolato per macro-voce di spesa;
- elencazione dettagliata e ordinata delle spese effettivamente sostenute, articolata per macro-voce di spesa (con esplicita riconducibilità al prospetto finanziario di rendicontazione);
- copia delle fatture e/o documenti equipollenti giustificativi delle spese sostenute e relative quietanze, ordinate per macro-voci di spesa e in ordine cronologico, compresi quelli relativi ai rapporti di lavoro (subordinato, parasubordinato, autonomo) e i contratti ad essi collegati. I documenti giustificativi devono essere riconducibili al progetto finanziato (riferimento alla norma, CUP, oggetto del progetto, ecc.); non sono ammissibili scontrini privi di tali riferimenti;
- documentazione idonea a dimostrare l'avvenuto pagamento (bonifico, estratto conto, ecc.); attestazione che le fatture e documenti equipollenti risultano regolarmente pagate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nell'ammontare, nelle date e secondo le modalità indicate; che sulle stesse spese non sono stati concessi altri benefici pubblici;

- ogni altra documentazione richiesta dall'Ufficio competente al fine di avere evidenza dell'effettiva realizzazione del programma di spesa;
- nel caso di studi e ricerche, la relativa documentazione realizzata deve essere trasmessa in copia al CdR competente, con l'autorizzazione ad utilizzarla, divulgarla per finalità istituzionali. Il CdR competente può valutare l'adeguatezza del prodotto realizzato prima di approvare la rendicontazione.

Con riferimento alle spese per il personale non dipendente dovrà essere trasmessa inoltre la copia delle specifiche lettere d'incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate e contenenti: a) durata della prestazione di lavoro; b) contenuti, obiettivi ed eventualmente l'indicazione dei risultati della prestazione; c) le caratteristiche del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione, nonché i tempi e le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese.

Tutta la documentazione di spesa prodotta deve essere fiscalmente valida, intestata al beneficiario e quietanzata dal fornitore.

Le fatture o altra equipollente documentazione di spesa deve essere sempre apposto il codice CUP che verrà comunicato dalla Amministrazione regionale al fine di identificare univocamente la destinazione della spesa alla progettualità finanziata.

Dovrà, inoltre, essere data dimostrazione dell'evidenza pubblica nei casi in cui prevista dalle presenti linee guida.

Tutta la documentazione originale sarà conservata per almeno 5 anni presso la sede del beneficiario e sarà a disposizione per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione regionale.

Le linee di guida per la rendicontazione saranno predisposte con proprio atto dalla Direzione generale delle Politiche Sociali.

L'Amministrazione regionale provvederà a un monitoraggio periodico delle attività finanziate e, a campione, al controllo in loco ed in itinere.

In esito all'esame della rendicontazione il CdR competente procederà a disporre l'approvazione o la revoca, totale o parziale, del contributo concesso.

13. Disposizioni attuative

Con provvedimento dirigenziale e/o con l'atto di convenzione di finanziamento potranno essere stabilite disposizioni integrative, attuative ed esecutive rispetto alle presenti direttive.

Il mancato rispetto dei termini prescritti per la presentazione dell'istanza d'accesso al finanziamento e per le integrazioni documentali richieste comporta la decadenza del finanziamento.